

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 2-6986

**L. 157/1992, L. 248/2005. DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. Approvazione piani di prelievo selettivo specie capriolo (I elenco), cinghiale (II elenco), negli istituti venatori per la stagione venatoria 2018/2019 e rettifica per mero errore materiale dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 12-6736 del 13 aprile 2018.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

l'articolo 40 della legge regionale 5/2012, prevede al comma 2 che, a seguito dell'abrogazione della legge regionale 70/1997, gli atti adottati in attuazione della legge regionale 70/1996 e successive modifiche, nonché quelli adottati in attuazione della legge regionale 53/1995 conservano validità ed efficacia;

il suddetto articolo 40, al comma 3, prevede che la Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dei vincoli e dei criteri stabiliti dall'articolo 18 della legge 157/1992 e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 203/2005;

con la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 ha approvato le "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte", a integrazione delle suddette "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

in particolare i punti 3 e 7 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 94-3804 e il punto 2 dell'allegato A della D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 individuano un percorso per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina.

Richiamata la D.G.R. n. 1-6985 del 5.6.2018 con la quale è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2018/2019 e in particolare la lettera p) del punto 1 dell'allegato A, che consente l'abbattimento di esemplari della fauna selvatica delle "specie cacciabili, in base a piani di prelievo selettivi per sesso e classi di età, e per distretti, basati su censimenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e approvati dalla stessa: camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone, cinghiale".

Preso atto delle schede dei piani di prelievo selettivo del capriolo e cinghiale adottate sulla scorta dei censimenti e degli abbattimenti della passata stagione, degli istituti venatori e proposte per l'approvazione al competente Settore dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Dato atto che le “schede riassuntive” e le “schede dei piani di prelievo” (previste dalle suddette linee guida), la cui documentazione presentata dagli istituti venatori è depositata agli atti presso il competente Settore conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura, contengono tutti gli elementi qualificanti e sostanziali dell’organizzazione e gestione delle specie oggetto di attività venatoria, e costituiscono l’effettivo oggetto d’approvazione da parte della Giunta regionale.

Dato atto, altresì, della coerenza dei piani di prelievo selettivo, presentati dagli istituti venatori, con quanto disposto dalle vigenti linee guida per il prelievo selettivo del cinghiale della Regione Piemonte.

Preso atto che tali schede tengono conto della particolare complessità della materia inerente alla gestione del cinghiale e dei risvolti, anche di ordine pubblico, correlati alla pervasività del cinghiale e del capriolo e alle loro elevate capacità di danno alle attività antropiche ed in modo particolare alle coltivazioni agricole, come risulta dalle numerose segnalazioni pervenute da aziende agricole, da associazioni, da Enti locali e da privati cittadini, questi ultimo con riferimento ad incidenti stradali provocati da tali animali.

Dato atto inoltre che tale forma di caccia di selezione è funzionale a limitare la presenza del cinghiale e del capriolo e quindi indirettamente a incidere positivamente sull’impatto della specie sia per quanto riguarda i danni all’agricoltura che per gli incidenti stradali; nonché poco impattante sull’altra fauna presente sul territorio e permette di intervenire in modo mirato.

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-6736 del 13 aprile 2018, con la quale si è provveduto ad approvare, un primo elenco di piani di prelievo selettivo del cinghiale presentati dagli istituti venatori.

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto dei periodi di prelievo selettivo del capriolo e del cinghiale individuati dalla D.G.R. n. 1-6985 del 5.6.2018 per la stagione venatoria 2018/2019, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo ed il secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che per le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie, per le quali è ancora in corso il procedimento di rinnovo della concessione, ai sensi della DGR 15-11925 del 8 marzo 2004, il rispettivo piano di prelievo acquisirà efficacia a far data di approvazione del relativo provvedimento di rinnovo.

Richiamato che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del cinghiale e del capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell’animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all’abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell’A.F.V. o dell’A.A.T.V.; all’atto dell’abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno.

Preso atto inoltre delle comunicazioni del CA TO 3 ed ATC AL 4 con le quali, come di seguito indicato, chiedono di modificare l’allegato A della D.G.R. n. 12-6736 del 13 aprile 2018, per correggere gli errori materiali di trascrizione relativi ad alcuni dati contenuti nelle loro precedenti istanze:

1) CA TO 3 (nota del 17.04.2018 – prot. ricevimento n. 16431/A1702A del 28.05.2018) relativamente al piano di prelievo selettivo del cinghiale chiede di inserire in “calendario del prelievo” S.R.MM dal 03.05.2018 al 16.09.2018 anziché, come erroneamente indicato, S.R.MM dal 03.05.2018 al 16.07.2018;

2) ATC AL 4 (nota del 28.04.2018 – prot. ricevimento n. 13355/A1702A del 30.04.2018) relativamente al piano di prelievo selettivo del cinghiale chiede di inserire in “calendario del prelievo” per S.R.MM dal 16.04.2018 al 15.09.2018 per TUTTE dal 02.01.2019 al 31.01.2019 anziché, come erroneamente indicato S.R.MM dal 16.04.2018 al 15.07.2018 e TUTTE dal 02.01.2018 al 31.01.2019;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato;  
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per gli istituti venatori che hanno presentato la relativa istanza nel rispetto dei periodi di prelievo selettivo del capriolo e del cinghiale individuati dalla D.G.R. n. 1-6985 del 5.6.2018 per la stagione venatoria 2018/2019, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo ed il secondo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie cinghiale, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie, per le quali è ancora in corso il procedimento di rinnovo della concessione, ai sensi della DGR 15-11925 del 8 marzo 2004, il rispettivo piano di prelievo acquisirà efficacia a far data di approvazione del relativo provvedimento di rinnovo;

- di dare atto che per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

-di approvare, a rettifica dell'allegato A della D.G.R. n. 12-6736 del 13 aprile 2018 con la quale sono stati approvati i piani di prelievo selettivo del cinghiale nel CA TO 3 e ATC AL 4 , le seguenti variazioni:

1) "CA TO 3 " calendario piano di prelievo selettivo specie cinghiale: S.R.MM dal 03.05.2018 al 16.09.2018;

2) "ATC AL 4 " calendario piano di prelievo selettivo specie cinghiale: S.R.MM dal 16.04.2018 al 15.09.2018 , TUTTE dal 02.01.2019 al 31.01.2019 ;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato